

Incontro con i referenti regionali

Asolo, Sala Municipale, 20/10/2006, ore 18.30

Presenti: L. Pomi (Valle d'Aosta), C. Guidoni (Piemonte), M. Narducci (Lombardia), F. Fusco (Veneto), M. Valente (Lazio), G. Cirillo (Campania), F. Dessì (Sardegna), G. Geronimo (Puglia e Basilicata), S. Bianchi (Umbria), D. Capomolla (Calabria)

Assenti giustificati: M. Zera (Liguria), A. Alberti (Emilia Romagna), P. Neri (Toscana), L. Olimpi (Marche), L. Basile (Abruzzo), F. Cultraro (Sicilia)

Hanno partecipato all'incontro: Michele Gangemi (Presidente ACP), F. Zanetto

OdG:

- Consegna brochure ACP per presentazione in sede regionale
- Resoconto delle attività nelle varie realtà regionali
- Varie ed eventuali

Il Presidente apre l'incontro consegnando e illustrando la brochure ora disponibile per la presentazione dell'Associazione nelle sedi istituzionali, scaricabile on-line dal sito ACP, con la possibilità di inserimento di informazioni riguardanti i gruppi locali della rispettiva regione. Invita quindi i referenti presenti a esprimere proposte, a segnalare criticità e a riferire di esperienze significative in atto nelle rispettive realtà locali.

C. Guidoni propone di nominare un referente regionale ACP per la Valle d'Aosta, regione con caratteristiche ed esigenze peculiari, in cui è cruciale la presenza di un interlocutore locale con le istituzioni. Il Presidente concorda e dà incarico provvisorio (da ratificare da parte del direttivo nazionale) a Liliana Pomi, che riferisce del ricambio in atto nella pediatria ospedaliera di Aosta, degli incontri già da tempo in corso tra ospedale e territorio e ora accreditati dall'ECM regionale, dei contatti con il gruppo regionale vaccini, dell'imminente attivazione di "Nati per Leggere" (in un contesto dove il progetto deve fare i conti con il bilinguismo).

G. Cirillo comunica che in Campania l'ACP è coinvolta nelle attività sperimentali inerenti il progetto socio- sanitario di assistenza alle famiglie di bambini con disabilità.

F. Dessì conferma la buona diffusione e sviluppo di "Nati per Leggere" in Sardegna, grazie anche a una efficace collaborazione con le biblioteche e al previsto avvio del corso di formazione collegato al progetto.

M. Valente sottolinea la necessità di chiarire bene ruoli e compiti del referente regionale ACP, che può farsi promotore di occasioni di presentazione dell'Associazione con modalità diverse, a seconda dei contesti. Ricorda l'accordo concluso nel Lazio con il CNR, divenuto provider per la formazione regionale obbligatoria dei pediatri di famiglia, e l'avvenuto utilizzo di alcuni pacchetti formativi ACP/CSB.

D. Capomolla riferisce delle difficoltà comunicative e di aggregazione tra i gruppi operanti in Calabria (Reggio, Vibo e Lamezia, cui fa riferimento anche Catanzaro) dove il coordinamento è garantito dal mezzo informatico, attraverso un sorta di forum cui partecipano i soci acp. Comunica che cinque specializzandi sono attualmente coinvolti nelle attività formative promosse dall'ACP locale. I contatti con le istituzioni regionali si stanno attivando, grazie al promesso coinvolgimento dell'ACP nel progetto regionale di prevenzione dell'obesità.

F. Fusco riferisce che, in aprile, a Vicenza, il 1° incontro regionale dei gruppi locali ACP del Veneto ha rappresentato per i rispettivi referenti un'occasione di confronto e coordinamento su alcuni aspetti controversi presenti nell'attività culturale e formativa regionale. Riconosce la necessità di incrementare ulteriormente la visibilità dell'Associazione a livello istituzionale locale.

G. Geronimo riferisce della positiva esperienza condotta nel gruppo locale con la realizzazione della ricerca sul sonno e dell'opportunità per i gruppi locali di coordinarsi intorno a progetti di ricerca, adeguatamente supportati dalla segreteria nazionale. Solleva la difficoltà emersa nel gruppo ACP Puglia e Basilicata rispetto alla proposta formativa di S. Fedele e sollecita una riflessione su modalità organizzative nuove (es. lavoro in piccolissimi gruppi). Propone la creazione di una pagina del sito ACP dedicata ai referenti regionali, per la rapida circolazione di documenti, esperienze e proposte operative.

S. Bianchi riferisce del 1° incontro regionale dei gruppi locali ACP umbri (Perugina e Terni) che si terrà l'11 novembre e dei contatti in corso con l'Università degli Studi di Perugia per un programma di ricerca sulla sperimentazione di metodi didattici innovativi per gli studenti del III° biennio del CLS in Medicina dal titolo: "Promozione della salute nella Medicina Generale. Valutazione di un modello formativo per gli studenti di Medicina", con cofinanziamento del M.I.U.R. ed in collaborazione con altre Università (L'Aquila, Siena, Torino) e con i Pediatri di Famiglia in ciascuna sede. Individua, inoltre, nella proposta di formazione sperimentata con il percorso WEBM e il corso Scenari Clinici l'occasione per condividere con gli specializzandi le proposte formative ACP.

M. Narducci riferisce della presenza di ACP nella commissione vaccini lombarda, della partecipazione, spesso faticosa e irta di ostacoli, al tavolo di lavoro regionale sulla pediatria e del coinvolgimento nel Comitato Istituzionale del progetto dell'ASL Città di Milano "Verso l'ASL amica del bambino".

C. Guidoni conferma la collaborazione dell'ACP con gli organismi regionali piemontesi e in particolare la presenza di un suo rappresentante nella commissione regionale vaccini, ancora più cruciale in Piemonte, in vista della caduta dell'obbligo vaccinale. Tra le altre attività condotte su scala regionale, riferisce della buona diffusione di "Nati per Leggere" e del successo del recente convegno regionale inerente il progetto.

Il Presidente chiude l'incontro sottolineando la ricchezza di attività molteplici e variegata emersa nei diversi interventi. Si impegna ad attivare una pagina apposita sul sito ACP, per facilitare i collegamenti tra i referenti regionali. Ringrazia degli stimoli proposti e conferma l'importanza del coordinamento tra i gruppi locali operanti nelle singole regioni, cruciale per superare alcune delle criticità riferite nei rapporti con Istituzioni e organismi regionali.

La riunione termina alle ore 19.30